









Nicola Marini Marino Micich e Roberto Menia al convegno di Meta sul FGiorno del Ricordo

Non è stata certo la pioggia che scendeva copiosa ad impedire che si celebrasse Il Giorno del Ricordo, importante convegno storico-culturale per non dimenticare, a distanza di 100 anni dall'entrata dell'Italia nella Grande Guerra, il fenomeno dell'irredentismo, del massacro delle foibe e il grande esodo degli italiani di Istria, Fiume e Dalmazia.

Nell'elegante e solenne sfondo del Museo Diocesano di Albano, il 3 Febbraio 2015, Andrea Titti e Morena Mancinelli, rispettivamente direttore editoriale e direttore responsabile di Meta Magazine in collaborazione con l'Associazione Per la Cultura Istriana, Fiumana e Dalmata nel Lazio, con il patrocinio della Società di Studi Fiumani, hanno presentato questo importante evento con un documentario L.U.C.E. sull'esodo degli italiani dalla città di Pola.

Quelle immagini che scorrevano sullo schermo in bianco e nero ad indicare un tempo lontano, erano in contrasto con le emozioni vivide e quasi tangibili sui volti di quelle persone disperate che dopo aver perso tutto si trovavano costrette a salire su di una nave in direzione dell'ignoto e che li strappava dalla loro patria e dai loro affetti. Volti segnati dalla sofferenza, non un sorriso, non un'espressione di speranza, ma solo di disperazione talora fredda e talora accorati di chi non è più un uomo libero ma solo una pedina manovrata dalla violenza.

Uomini, donne, bambini, anziani ed un tenero cagnolino comparso nel filmato, radunavano più cose possibili quasi a voler portare con loro un pezzo di casa, trattati come greggi senza anima, senza la possibilità di ribellarsi se avevano a cuore la loro vita, così andavano incontro all'esodo della crudeltà tra saluti e abbracci strazianti rivolti ai loro cari che solo Dio sapeva se avrebbero mai rivisto.

Dopo questo filmato che ha davvero riattivato la nostra memoria passando per il cuore, Andrea Titti, fa una piccola premessa affermando di voler con questa iniziativa, riallacciare il filo della memoria nel territorio dei Castelli Romani, vorrebbe inoltre che questo appuntamento diventasse dal 2016 una ricorrenza fissa nelle scuole affinché le nuove generazioni possano conoscere la storia che ha coinvolto territori parziali della loro patria, ma non per questo meno importante, al contrario secondo Titti, le vicende dell'irredentismo e dei massacri delle foibe costituirebbero un problema molto più attuale di quanto si pensi, ossia il problema dell'unità nazionale, un'unità che dovremmo ritrovare per riaffermare la nostra identità italiana onde evitare di rievocare passivamente.

Viene poi introdotto da Morena Mancinelli il saluto del sindaco di Albano Laziale, il Dott. Nicola Marini particolarmente impegnato nel promuovere Il Giorno del Ricordo nelle scuole: «Insieme alla memoria dobbiamo trasmettere alle nuove generazioni un senso di sensibilità, i giovani dovranno avere dei valori che non giustificano nessuna ideologia che porta agli eccidi. Dobbiamo essere uniti nel trasmettere

